



**Arresti e violenze in pieno centro.
La protesta di Sinistra e Libertà e la rassegna stampa**



Il corriere della sera

Monza, protesta contro la Croce Rossa

Tensione tra anarchici e polizia, cinque fermi



Online Foto degli scontri dal sito di Sinistra Monza-Brianza

Scontro fra manifestanti e polizia locale nel centro storico di Monza, in via Italia. Pochi minuti dopo le 17 di sabato, una decina di ragazzi, forse anarchici di un centro sociale di Milano, ha inscenato una protesta contro la Cri, impegnata in attività promozionale. Quando alcune pattuglie di vigili si sono avvicinate chiedendo i documenti è esploso un tafferuglio con strattoni, spinte, pugni: un agente è stato aggredito dal cane di un anarchico. Alla fine, 5 manifestanti sono stati fermati e de-

nunciati per manifestazione non preavvisata, resistenza e lesioni. La manifestazione si è svolta con slogan, cori e striscioni contro l'attività della Croce Rossa nei Cie, gli ex Cpt, ovvero i centri di identificazione ed espulsione. Alla vista delle divise della polizia i ragazzi sono scappati. Il risultato è stato un inseguimento terminato con una colluttazione, in cui sono rimasti coinvolti anche alcuni passanti e un anziano di 70 anni: cinque vigili urbani si sono fatti medicare al pronto soccorso.

Il Giorno

Anarchici contro polizia «Aggrediti dai vigili»

La denuncia di alcuni candidati. Il vicesindaco: provocatori

di STEFANIA TOTARO

— MONZA —

«**A**GGRESSIONE della polizia locale ad un gruppo di manifestanti indegna di un Paese democratico e civile. I nostri candidati testimoni dei fatti e determinati a denunciarli».

COSÌ SINISTRA Monza e Brianza commenta l'episodio accaduto sabato pomeriggio in centro, dove un gruppetto di anarchici milanesi ha organizzato una contestazione ai banchetti allestiti per la manifestazione «La prima settimana della Croce rossa monzese» con volantini e slogan a

contenuti torti contro la Croce Rossa, accusata di essere corresponsabile nei teatri di guerra del mondo. All'arrivo della Polizia locale i manifestanti si sono rifiutati di mostrare i documenti, scatenando un parapiglia fino all'arrivo della Polizia di Stato, che ha bloccato 4 giovani e li ha portati al Commissariato di viale Romagna dove sono stati denunciati. «I nostri candidati alle provinciali Aldo Biffi, Laura Di Bella, Tullio Quaianni e Adriana Colombo, impegnati in via Italia a Monza per la campagna elettorale - scrive Sinistra Monza e Brianza in una nota - hanno assistito a una pesantissima aggressione della Polizia locale ai danni di un gruppo di persone che avrebbe improvvisato un piccolo corteo non autorizzato».

«Quello che abbiamo visto - raccontano - è stato un vero e proprio accerchiamento da parte della Polizia locale. I manifestanti si erano rifiutati di mostrare i documenti e per questo gli agenti, in piena zona pedonale, davanti a centinaia di passanti, hanno iniziato a spintonarli, strattionarli e sbatterli contro l'auto di servizio, per ammanettarli. Siamo sconcertati di fronte al fatto che i vigili si siano resi protagonisti di una vera e propria azione di polizia estranea alle loro competenze e degenerata in un atto di violenza ingiustificato e inaccettabile».

ALLE ACCUSE risponde il comandante della Polizia locale di Monza Silvio Scotti. «Noi non abbiamo timore di un'eventuale denuncia perché in centro ci sono le telecamere

che hanno filmato tutto». Testimone oculare in piazza San Paolo c'era il vicesindaco e candidato alla Provincia Dario Allevi. «È stato un episodio vergognoso che una città come Monza non può tollerare. Un episodio di violenta provocazione che condanno e mi aspetto che faccia altrettanto Gigi Ponti, nella cui lista Sinistra Monza e Brianza si trova». Intanto ieri si è svolta una nuova manifestazione: il piccolo corteo si è mosso senza problemi sotto gli occhi degli uomini del Commissariato, con qualche attimo di tensione, parole pesanti e spintoni in largo Mazzini, dove gli anarchici si sono imbattuti nel gazebo elettorale della Lega Nord.



TESTIMONI I candidati della lista Sinistra Monza e Brianza hanno assistito per caso all'episodio e scattato alcune fotografie. Ora annunciano che spogeranno denuncia

La Sinistra:
«I ragazzi sono stati accerchiati e gettati a terra»

Il comandante:
«Niente da nascondere Parleranno le telecamere»

Repubblica

Lunedì, 18 Maggio 2009 09:08 Di Vorrei

Vittime esponenti dei centri sociali che distribuivano volantini

Picchiati e ammanettati “Vigili troppo violenti”

GABRIELE CEREDA

UNO di loro ha rischiato di soffocare, aggredito dai vigili, solo perché distribuiva dei volantini. Gli altri sono stati oggetto di violenze inutili. In largo Mazzini, pieno centro di Monza, gli agenti della polizia locale hanno fermato un gruppo di manifestanti dei centri sociali. Distribuivano volantini senza autorizzazione contro l'attività della Croce Rossa all'interno dei Centri di identificazione ed espulsione per immigrati irregolari. «Tre persone, tra cui un anziano, hanno subito un pestaggio violento», racconta Manuela Della Nave, uno dei tanti testimoni dell'episodio. «Un ragazzo si è trovato a terra, con il ginocchio di un vigile premuto sulla gola. Ho chiesto di smetterla, ma mi hanno cacciato», aggiunge Tullio Quaianni, medico Asl. Ricostruzione condivisa da Aldo Biffi, Laura Di Bella e Adriana Colombo, della lista Sinistra di

Monza e Brianza: «I manifestanti si erano rifiutati di mostrare i documenti e per questo gli agenti, davanti a centinaia di passanti, hanno iniziato a spintonarli e sbatterli contro l'auto di servizio, per ammanettarli,

Gli episodi davanti a centinaia di persone a Monza, medicati anche sette agenti

sono stati selvaggiamente picchiati, gettati a terra, trascinati e caricati in macchina». Silvio Scotti, comandante della polizia locale, ribatte: «I fermati hanno cercato lo scontro ad ogni costo, alzando anche il loro contro i miei uomini. C'è stata una colluttazione, non c'era altro modo di fermarli. Sette agenti sono finiti al pronto soccorso con prognosi dai due giorni a una settimana».

Il comunicato stampa di Sinistra e Libertà

I nostri candidati monzesi testimoni dei fatti e determinati a denunciarli. La gestione della piazza, anche in presenza di mancate autorizzazioni o violazioni da parte dei manifestanti, va attuata secondo la legge non con pestaggi.

Monza, 17 maggio 2009

Ieri pomeriggio, i nostri candidati alle provinciali Aldo Biffi, Laura Di Bella, Tullio Quaianni e Adriana Colombo, impegnati in via Italia a Monza per la campagna elettorale, hanno assistito a una pesantissima aggressione della Polizia Locale ai danni di un gruppo di persone che pare stesse precedentemente manifestando in altra parte del centro contro l'attività della Croce Rossa dentro i Cie (ex-Cpt) e che avrebbe improvvisato un piccolo corteo non autorizzato.

"Quello che abbiamo visto - raccontano i candidati - è stato un vero e proprio accerchiamento da parte della Polizia Locale. Da quanto abbiamo potuto appurare, gli appartenenti al gruppetto di manifestanti si erano rifiutati di mostrare i documenti e per questo gli agenti, in piena zona pedonale, davanti a centinaia di passanti, hanno iniziato a spintonarli, strattionarli e sbatterli contro l'auto di servizio, per ammanettarli.

In particolare un ragazzo, una ragazza e una persona anziana sono stati selvaggiamente picchiati, gettati a terra, infine trascinati e caricati in macchina.

Per il ragazzo, che si era ritrovato bloccato a terra con il ginocchio di un vigile premuto sulla gola, è intervenuto Tullio Quaianni, in qualità di medico della Asl, chiedendo all'agente di togliere quella gamba dal collo per consentirgli di respirare. E per tutta risposta è stato violentemente allontanato dall'altro vigile che era addosso al ragazzo".

"Siamo francamente sconcertati - dichiarano Biffi, Colombo, Di Bella e Quaianni - di fronte al fatto che i vigili si siano resi protagonisti di una vera e propria azione di polizia estranea alle loro competenze e peraltro degenerata in un atto di violenza ingiustificato e inaccettabile. Ci chiediamo chi possa aver sollecitato il loro intervento in questi termini. E se questa è la sicurezza per i cittadini che vuole il centrodestra diciamo: no grazie".

Sinistra Monza e Brianza condanna fermamente quanto accaduto, ritenendo che un episodio del genere sia indegno di un Paese democratico e civile. Siamo preoccupati per il clima di intimidazione che il centrodestra sta da tempo alimentando, a partire dal decreto sicurezza in questi giorni all'esame delle Camere. Occorre che tutte le forze democratiche facciano sentire la propria voce perché continui ad essere garantito il diritto a manifestare e ad esprimere dissenso. E perché, laddove si riscontrino mancate autorizzazioni o violazioni di qualche tipo da parte di chi manifesta, si intervenga nei modi previsti dalla legge, non con pestaggi e aggressioni che ricordano tempi bui. Un episodio di questo genere per quanto ci riguarda non cadrà nel vuoto. Chiediamo al Sindaco, all'Assessore competente e al comandante della Polizia locale di fare chiarezza e stiamo già valutando le strade necessarie per sollevare, eventualmente anche in sede penale, il comportamento di questi soggetti che è difficile immaginare come tutori della sicurezza locale.